Il mercato calcistico soffocato per ora da 12 miliardi di deficit

Il passaggio di DOMENGHINI all'Inter è stato il primo colpo verificatosi sul mercato estivo.

L'ingaggio di MARASCHI da parte del Bologna è l'ultimo movimento in ordine di tempo.

GALLARDO è per ora l'unico nuovo straniero venuto in Italia. Forse poi lo seguiranno Combin e Kramer).

CI SARA' UN FINALE PIROTECNICO ?

Soffocato da 12 miliardi di deficit il mercato calcistico è sempre in fase di «magra» anche se nelle ultime ore si è registrato qualche sintomo di ripresa dovuto sopratutto alla iniziativa del Bologna. La squadra rossoblu ha in pratica risposto all'Inter (che le aveva soffiato Domenghini) acquistando il mediano Turra del Catania (richiesto dai nero azzurri). Inoltre il Bologna ha ingaggiato Bui e Muccini dalla Spal, Fara dall'Alessandria e Maraschi dalla Lazio (in cambio di Renna).

Con queste operazioni il Bologna dovrebbe aver concluso positivamente l'operazione rafforzamento: ora tocca alle altre squadre di provvedere ai ritocchi indispensabili: tocca al Milan, alla Juve, alla Roma, alla Fiorentina e via dicendo. Quando si muoveranno queste squadre? D'accordo che i soldi mancano e che le disposizioni della Lega impediscono di accrescere i deficit sociali: ma è impensabile che le squadre rimangano immobili sulle posizioni dello anno scorso. Si procederà per scambi ovviamente: e la settimana che comincia oggi è quella decisiva dato che la chiusura delle liste è fissata per la mezzanotte del 15 luglio. In attesa che si concludano le molte trattative in corso vediamo quale è la situazione delle singole squadre di serie A.

ATALANTA

Ceduto Domenghini all'Inter in cambio Petroni, con l'aggiunta del prestito di Bolchi (e di un centinaio di milioni), l'Atalanta ha risolto contemporaneamente il problema del deficit (che era di 250 milioni e che è stato abbondantemente decurtato) e quello tecnico relativo alla squadra. Petroni può, infatti, giocare tanto all'ala destra (in sostituzione di Domenghini) che a centravanti, ruolo che il giocatore predilige. Inoltre, con l'arrivo di Bolchi, la società bergamasca potrà disporre di Nielsen per il ruolo di interno destro.

Naturalmente la «campagna» degli orobici non è ancora finita: sono state avanzate serie richieste per Colombo (dalla Juventus) e per Pizzaballa (dall'Inter). Per il laterale la società bianconera ha offerto Castano; in cambio del portiere l'Inter dirotterebbe verso Bergamo un altro portiere, quel Di Vincenzo che ha concluso nelle file della Triestina un positivo campionato. (Con l'aggiunta di un gruzzolo di milioni, si capisce).

BOLOGNA

Bernardini ha ripetuto molte volte che nessun titolare verrà ceduto, come premio alla meravigliosa stagione coronata con la conquista dello scudetto. Però, durante lo scorso campionato, il Bologna ha messo a nudo un grosso neo (che per fortuna non ha pregiudicato il ruolino di marcia della squadra), quello della mancanza di un gruppo di rincalzi adeguati alla levatura dei titolari. Ed inoltre si avvertiva la necessità di un'ala. Per risolvere i suoi problemi il Bologna ha chiesto ed ottenuto Maraschi dalla Lazio (dando in cambio Renna) ed ha acquistato Bui e Muccini dalla Spal, Turra dal Catania e Fara dall'Alessandria. Si tratta di giocatori modesti, che non daranno grattacapi se rimarranno tra le riserve e che sapranno rendersi utili all'evenienza. Con questi ingaggi paiono ormai cadute le ipoteche su Carosi e Brighenti: tutto al più potrebbe essere acquistato ancora Lazzotti.

CAGLIARI

Dagli studi eseguiti in Lega risulta che il Cagliari può spendere una certa cifra per il rafforzamento della squadra. Non si tratta di una somma grossa, chè la Regione Sarda e gli altri Enti non possono elargire somme di danaro sconsideratamente, si tratta pur sempre di danaro liquido, tanto ricercato sul mercato. Il Cagliari per ora ha confermato quattordici elementi che disputarono il campionato di serie B, e, per la squadra di A, gli occorrono altri quattro giocatori: due punte di primo piano, un centrocampista ed un laterale. Nei giorni scorsi Arrica, che del Cagliari è vice presidente, ha avvicinato i dirigenti del San Paolo per conoscere le loro intenzioni sull'attaccante Bazani. Arrica si è sentito richiedere, per il centrocampista di colore la bellezza di 150 mila dollari. Qualcosa come cento milioni di lire, ai quali va aggiunta la tassa di 35 milioni da versare alla Federcalcio per ogni giocatore acquistato all'estero. 135 milioni, più l'ingaggio al giocatore, sono troppi anche per tasche che spendono quattrini della Regione. Allora il Cagliari si è rivolto al Potenza per avere Lodi e Careffa. In fondo, Silvestri vuol mettere insieme una forte squadra da B (per rimanere in A).

CATANIA

Con 230 milioni di deficit ed un'amministrazione controllata dalla Lega, non si possono fare miracoli. Soldi non ce ne sono. Il Catania è fra le molte società che non possono spendere una lira. Ed allora? La società disponeva di due giocatori molto apprezzati: Cinesinho e Turra, richiestissimi entrambi. Turra è stato venduto al Bologna. Cinesinho è in predicato di partire. E con i soldi ricavati dalla vendita dei due il Catania potrà tappare qualche buco, cominciando a riparare alla partenza di Fanello, che per ora torna a Napoli, per fine prestito (ma che dovrebbe poi essere trasferito ad altra società). Il Catania ha provveduto ad ingaggiare due giovani promesse, il portiere Crioscuolo della Folgore Casertana e l'attaccante Bechelli del Pietrasanta.

FIORENTINA

Tutto quel che si sa della «campagna» dei viola è legato agli scambi — ancora campati in aria — con il Milan. Si è parlato (e si parla tuttora) di un scambio tra Hamrin ed Amarildo, ma le due società non confermano la notizia. Le voci, però, dicono che il Milan offre Amarildo ma vuole Hamrin e 150 milioni; la Fiorentina offre Hamrin ma chiede 150 milioni a conguaglio. V'è la possibilità, comunque, che la Fiorentina ceda Seminario al Barcellona realizzando una cifra notevole. Aggiungendo ancora qualcosa, i viola potrebbero tesserare Amarildo senza sacrificare Hamrin. Inoltre, sono sempre valide le trattative per l'ingaggio del tedesco Kramer, un interno che gioca nel Miederich. Intanto, la Fiorentina si è assicurata l'interno Bertini (prelevato dall'Empoli per 80 milioni), un elemento al quale tutti pronosticano un brillante avvenire. Dall'Empoli è stato pure prelevato (venti milioni) il portiere Balsimelli che dovrebbe coprire le spalle ad Albertosi.

FOGGIA

La neopromossa del sud non si è ancora (ufficialmente) mossa. I pugliesi, non hanno molto liquido a disposizione, e nemmeno grossi nomi da collocare. Il Bologna si è fatto vivo per Lanzotti ma la pretesa del Foggia (200 milioni) ha fatto scappare Bovina. Quest'ultimo, tra l'altro, aveva intenzione di offrire Demarco e Renna, come contropartita. Andrà a finire che il Foggia cambierà il minimo indispensabile, puntando prevalentemente sulla squadra che operò il grosso exploit della promozione.

A meno che la Cassa per il Mezzogiorno, od il Comune, o gli altri enti locali non ripetano quanto già fatto in altri centri imponendo poi la tassa sul pane o sul pesce Noi siamo dell'avviso che il Foggia potrebbe affrontare il massimo campionato apportando due soli ritocchi alla squadra: dando cioè una spalla a Nocera (magari una ala) e rafforzando con un elemento d'esperienza il centro campo Con duecento milioni i foggiani potrebbero avere la squadra «ad hoc».

GENOA

Trattative su vari fronti dei genoani. Essi hanno bisogno di un interno e di un centroavanti. Vorrebbero anche un grosso terzino. Hanno chiesto alla Juventus il prestito di Combin (che la Juventus forse acquisterà dal Lione) per il ruolo di centravanti. La società torinese ha proposto Nenè e Del Sol in cambio di Da Pozzo, o Mattrel e Del Sol. A Genova non sono molto convinti e lasciano che il tempo lavori a loro favore. Tra l'altro hanno respinto le richieste piovute da ogni parte per la cessione di Meroni, valutato intorno ai trecento milioni.

Ma Meroni è ormai diventato un'istituzione: abbandonerà il Genoa soltanto per limiti d'età. Il Bologna aveva richiesto Bean, la Lazio ha sondato il terreno per Calvani e per il riscatto di Giacomini in cambio di Cei, l'Alessandria offre Vanara (per Ratti e Milioni). Qualcosa il Genoa farà: con i suoi 760 milioni di passivo non si può permettere il lusso di difendere i suoi elementi migliori. Quindi, Bean e Da Pozzo partiranno sicuramente. Se dovessero essere ceduti per contanti, il deficit (pauroso) verrebbe decurtato almeno della metà

SORMANI è in predicato di cambiare casacca. Forse passerà alla Juve per Del Sol: ma le due società sono ancora lontane perchè la Roma vorrebbe anche un conguaglio in contanti

INTER

La società campione d'Europa ha aperto, si può dire, la «campagna» con l'acquisto di Domenghini. Il sacrificio economico è stato rilevante in quanto il giocatore non è costato meno di 230 milioni, tra liquido, partenza di Petroni e prestito di Bolchi. Ora Herrera aspetta l'arrivo di altri due elementi di valore. Egli spera in un centravanti e, in mancanza, si accontenta di difendere la cessione di Jair (che voci interessate riferiscono in partenza per Torino in cambio di Ferrini). E' sicuro, però che Ferrini verrà senza che parta Jair: l'Inter lo pagherà in contanti in modo che il Torino, con quella somma, possa mettere in movimento tutto il mercato. L'Inter ha da sistemare Szymaniak e Di Giacomo: per il primo c'era sotto la Lazio, per l'altro la Roma che offriva Malatrasi per avere anche una cinquantina di milioni di liquido. Con la Lazio non è stato fatto ancora nulla: offre Morrone e chiede Szymaniak e 150 milioni. L'Inter offre Szymaniak e 70 milioni. Prendere o lasciare. Comunque, l'Inter è la sola a potere spendere danaro, quindi calmiererà mercato su prezzi che devono rimanere entro i confini adeguati alle difficoltà economiche generali del momento. Domenghini è stato l'eccezione.

JUVENTUS

Colpo di scena in casa della Juventus: gli Agnelli hanno sospeso i pagamenti. Se non si tratta di una mossa politica (determinata dal tentativo di far vedere che effettivamente in giro non ci sono soldi), verrà a mancare nei prossimi giorni uno dei motivi di interesse del mercato calcistico. La Juventus, ufficialmente, ha denunciato un deficit di 800 milioni. Ma, trattandosi della Juventus, cioè della FIAT, le viene lasciata ampia libertà di spendere.

Ora improvvisamente si viene a sapere che non verrà tesserato Combin (sarà girato ad altra società che ne farà richiesta) e neppure Amancio (del Real Madrid). Anche la Juve agirà in conformità alle nuove disposizioni della Lega: i suoi dirigenti si «arrangeranno» con i cambi. Per il portiere due i candidati: Cei e Da Pozzo. E' sempre valida la voce riguardante l'assunzione di Sormani, ma la Roma («fuori di un miliardo e ottocento milioni) intende incassare dalla cessione del centravanti almeno cento milioni, accontentandosi di rimettercene soltanto quattrocento. Andrà a finire che la vera grande novità della Juventus, per la prossima stagione, sarà costituita dal nuovo allenatore, Heriberto Herrera, la cui assunzione pesa meno di quella di un giocatore.

L. R. VICENZA

I dirigenti del L. R. Vicenza guardano dalla finestra ciò che avviene sul «mercato». Sembrano assenti, come se non facessero parte del calcio nazionale. In effetti, hanno poco da acquistare avendo pochissimi problemi tecnici da risolvere. Hanno avuto, i vicentini, le solite richieste per Stenti, Vastola e per Vinicio. Non hanno risposto né sì né no. Aspettano. Si sono dati da fare semplicemente per reperire su piazza un buon portiere. Forse si riprendono Battara.

Qualcuno ha fatto circolare la voce che non vedrebbero di cattivo occhio un ritorno di Panzanato (in cambio di Stenti) il quale a Vicenza ha fatto fior di campionati. Sul piano tecnico-tattico al complesso veneto occorrerebbe una «spalla» che lanciasse Vinicio: se questa «spalla» potrà giungere attraverso qualche «giro», bene, altrimenti partirà titolare Fontana, un ragazzo che si ispira al gioco di Rivera. Il Napoli ha tastato il polso per Dell'Angelo ma i vicentini hanno risposto che la locomotiva del centro campo non è cedibile.

LAZIO

Quella laziale è la società che in queste contrattazioni estive si agita di più. Sembra che abbia tutto da vendere e tutto da acquistare. In ogni trattativa v'è il nome di Miceli. La Lazio vuol rafforzarsi e nello stesso tempo incassare danaro liquido per abbassare il deficit. Finora Miceli ha offerto Morrone a mezz'Italia. L'altra sera sembrava che l'argentino venisse sistemato al Torino (in cambio di Peirò e aggiunta di milioni) ma all'ultimo momento le trattative vennero interrotte. Se ne riparlerà fra un qualche giorno (tutti aspettano l'ultimo momento come se fosse in arrivo da un momento all'altro una cicogna carica di oro...). I laziali hanno chiesto, poi, Jonsson al Mantova per fare un dispetto ai nemici della Roma che sottrassero loro l'allenatore Lorenzo. Offrivano Landoni e Rozzoni. Un atleta valido ed un un po' meno. Inoltre, Miceli, nell'affannosa ricerca di quattrini liquidi, ha presentato Cei alla Juventus (che ha risposto offrendo Mattrel o Anzolin più Mazzia). Intanto sono arrivati Dotti e Fascetti (del Messina) contro Recchia e Garbuglia. E Maraschi se ne è andato al Bologna in cambio di Renna (più milioni per la Lazio).

MANTOVA

Ai mantovani necessitano: un portiere che sostituisca Zoff fino alla conclusione delle Olimpiadi di Tokio, un terzino che rimpiazzi Schnellinger e un centravanti (Nicolè rientra alla Roma per fine prestito, così come è avvenuto per il difensore tedesco). A Mantova sperano di colmare i vuoti attraverso le... cessioni di Jonsson, di Pini e di Simoni, i pezzi migliori. Per la cessione di Pini al Milan i dirigenti mantovani hanno chiesto Benitez e Fortunato (quest'ultimo farebbe al caso per sostituire Recagni sicuro partente). Jonsson è stato richiesto da più parti, con più insistenza dalle società romane. Marini Dettina, «liquidatore» della Roma ha offerto in cambio Manfredini e pretende un conguaglio di 150 milioni. Non è improbabile che a Mantova giunga qualcosa dalla Juventus, per esempio quel Nenè che in provincia potrebbe fornire prestazioni proporzionate ai suoi mezzi.

MESSINA

Partiti, con Mannocci, anche Benitez, Fascetti e Dotti, i dirigenti del Messina sono rimasti con quattro mosche in mano. Chè, l'arrivo di Recchia (portiere) e di Garbuglia (terzino) non risolvono i loro problemi se non in minima parte. La società peloritana spera nei prestiti dalle grosse società (che impongono «pedaggi» notevolmente pesanti). Lo scorso anno Benitez le risolse il 50 per cento dei problemi. Per il prossimo campionato non ci sarà Benitez per il quale non è stato ancora trovato un sostituto. Tra l'altro, il Messina è in trattative per scambiare Morelli con Fanello nella speranza di reperire qualche milione di conguaglio da destinare al pagamento del prestito di un centravanti (sono stati richiesti Combin alla Juventus e Gallardo al Milan). Si affiderà, inoltre, il Messina ai giovani, a cominciare dal nuovo allenatore Colomban, assolutamente nuovo per le panchine della «A». Punterà sui giovani, puntellati da qualche nome di esperienza che le magnanime casse della... Cassa del Mezzogiorno e del Comune di Messina (del resto anche l'anno scorso sono stati aperti i cordoni a beneficio della squadra) faranno dirottare alla volta dello stretto.

MILAN

La società rossonera è impegnata in una complessa e difficoltosa opera di rafforzamento dei quadri. Ha quattro stranieri (Amarildo, Benitez, Gallardo, Germano) dei quali soltanto due sono tesserabili. Chi sceglierà tra Amarildo, Benitez e Gallardo (Germano è... fuori concorso)? Si è parlato fino alla noia di un possibile scambio Amarildo-Hamrin. Adesso è ancora valida la trattativa con la Roma per l'affare Mora-Angelillo (il guaio è che Marini Dettina cerca danaro liquido, e la stessa moneta cerca il Milan il cui presidente è impegnatissimo a dimensionare i novecento milioni di disavanzo sociale). Un'altra trattativa il Milan ha in piedi con il Mantova (per il libero Pini), con il Torino (per Rosato) e con numerose società di «B» e di «C» che ricorrono ai rossoneri per risolvere i loro problemi. Viani quest'anno si è impegnato a mettere insieme una grossa squadra senza fare spendere a Felice Riva una sola lira.

ROMA

Con un bilancio che ha raggiunto ormai i confini del fallimento, la Roma è impegnata in una vasta operazione «sanatoria». Marini Dettina è fuori esattamente di un miliardo e ottocento milioni. Deve rientrare al più presto possibile. Ed allora nelle liste di trasferimento della Roma figurano tutti i nomi migliori della squadra, tranne — a quanto si dice — il tedesco Schnellinger, rientrato dal prestito al Mantova. Sono in vendita Angelillo, Sormani, Schutz, Manfredini, De Sisti, Corsini, Fontana, Cudicini e Malatrasi. Un'intera squadra.

Più che in vendita, questi atleti sono in liquidazione. Chè, Sormani oggi vale un centinaio di milioni (venne pagato l'anno scorso intorno al mezzo miliardo). La Roma, quindi, svende per rimettersi in linea con le disposizioni della Lega: il preventivo parla di un «rientro» per questi mesi di cinquecento milioni. Stando così le cose non si vede come Lorenzo possa fare una squadra degna delle tradizioni (si fa per dire) dei capitolini. Tra i nomi in arrivo si fanno quelli di Di Giacomo, Mora, Leoncini ed Anzolin.

SAMPDORIA

Qui siamo al limite del dramma. Non per questioni di bilancio (il disavanzo raggiunge sì e no i duecento milioni) ma perché bisogna rifare una squadra quasi di sana pianta, operare uno svecchiamento radicale. Già Bergamaschi se n'è andato per proprio conto (smettendo di giocare). E qualche altro dovrà essere sostituito. Gli stranieri (avendo fallito clamorosamente) verranno ceduti: Wisnieski sembra che vada al Saint Etienne mentre Da Silva potrebbe rientrare in Brasile. Entrambi non si sono guadagnati neppure il vitto.

In definitiva la Sampdoria cerca un portiere, un buon mediano e due attaccanti. Con i tempi che corrono occorre spendere un patrimonio. Paolo Barison si è rivelato quest'anno il più prolifico attaccante italiano (pur avendo cominciato a giocare in novembre) e potrebbe rappresentare il vitello d'oro da sacrificare sull'altare della squadra. V'è il Torino che infatti segue le mosse della Sampdoria proprio per accaparrarsi Barison.

TORINO

La società granata dispone dei laterali più richiesti dal mercato. Ferrini lo vuole l'Inter e Rosato il Milan. Da soli, i due giocatori potrebbero rimettere in sesto il deficit del Torino (che si aggira sui 700 milioni). A quanto pare, però, Pianelli è intenzionato a fare un sacrificio per volta: questo anno partirà Ferrini; il prossimo anno sarà la volta di Rosato. Disponendo di tali pezzi di valore, il Torino non avrebbe grossi problemi, tanto più che con un paio di ritocchi potrebbe completare l'opera di rafforzamento. Serve, a Rocco, un centravanti di riserva, una ala sinistra (ha trattato Morrone e Maraschi della Lazio, è sempre in contatto con il Milan per Germano che in fondo venne scoperto proprio da Rocco), ed un portiere (potrebbe essere Barluzzi, pure del Milan). Andrà a finire che anche Poletti, il portiere della squadra olimpica cambierà casacca, richiesto da più parti. Gli sta sotto anche il Milan intenzionato a sostituire David. Tra i partenti probabili del Torino lo spagnolo Peirò e Crippa

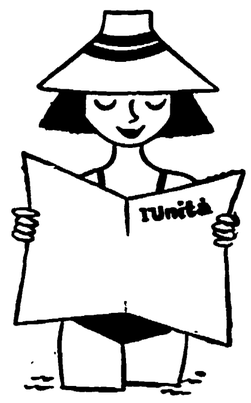
VARESE

Primo atto del Varese nell'opera di rafforzamento, il prestito di Andersson, ottenuto dall'Udinese. Poi, di fronte all'infuriare delle offerte — i neopromossi del Varese hanno dietro le spalle la potenza economica di Giovanni Borghi, che costituisce un miraggio per varie società dissestate —, Busini e Puricelli si sono fermati piuttosto perplessi e confusi. Pensate: la Roma ha sottoposto loro immediatamente la sua «lista» ed il vedersi offrire nientemeno quel «mezzo miliardo» di Sormani ha provocato un certo capogiro. I due tecnici hanno esaminato il materiale del mercato che più era a portata di mano chiedendo Lodi e Vaini al Potenza. La società Lucana ha chiesto «contanti» per cui non si è fatto nulla.

Le operazioni già concluse

	provenienza	destinaz.	posizione
DOMENGHINI	Atalanta	Inter	definitivo
BOLCHI	Inter	Atalanta	prestito (dir. risc.)
PETRONI	Inter	Atalanta	definitivo
DELLAGIOVANNA	Potenza	Inter	fine prest.
SIRENA	Treviso	Inter	definitivo
FAVALLI	Cremonese	Inter	definitivo
BERTINI	Empoli	Fiorentina	definitivo
BALSIMELLI	Empoli	Fiorentina	definitivo
BENITEZ	Messina	Milan	fine prest.
MANGANOTTO	Roma	Lazio	prestito
SCHNELLINGER	Mantova	Roma	fine prest.
DOTTI	Messina	Lazio	definitivo
FASCETTI	Messina	Lazio	definitivo
RECCHIA	Lazio	Messina	definitivo
GARBUGLIA	Lazio	Messina	definitivo
SCRISCUOLO	Folgore Cas.	Catania	definitivo
GALLETTI	Inter	Bari	riscattato
BOVARI	Inter	Bari	riscattato
TACCHINI	Inter	Bari	comprepr.
FRANCESCHETTI	Inter	Bari	comprepr.
ROSA	Napoli	Juventus	fine prest.
BECHELLI	Pietrasanta	Catania	definitivo
BERTONI	Atalanta	Pro Patria	comprepr.
SETTI	Atalanta	Pro Patria	comprepr.
BONINSEGNA	Inter	Potenza	comprepr.
ANDERSSON	Udinese	Varese	prestito
LONGONI	Modena	Inter	fine prest.
DIANTI	Juventus	Potenza	prestito
CASATI	Juventus	Potenza	prestito
CARRERA	Juventus	Potenza	prestito
NICOLE'	Mantova	Roma	fine prest.
CAMPOSEO	Pro Vercelli	Juventus	definitivo
PROVASI	Pro Patria	Catanzaro	definitivo
BERTOSSI	Catanzaro	Pro Patria	definitivo
FERRARI	Varese	Udinese	prestito
BATTAGLIA	Catania	Juventus	fine prest.
CARELLI	Fanfulla	Torino	definitivo
MAINARDI	Siena	Livorno	definitivo
PANZANATO	Modena	Inter	fine prest.
PAGANI	Messina	Inter	fine prest.
MAZZIA	Lazio	Juventus	fine prest.
SALVORI	Fiorentina	Roma	fine prest.
FANELLO	Catania	Napoli	fine prest.
MUCCINI	Spal	Bologna	definitivo
BUI	Spal	Bologna	definitivo
FARA	Alessandria	Bologna	definitivo
TURRA	Catania	Bologna	definitivo
LORENZINI	Bologna	Brescia	comprepr.
MARASCHI	Lazio	Bologna	definitivo
RENNA	Bologna	Lazio	definitivo
BANDONI	Palermo	Napoli	definitivo
PONTEL	Napoli	Palermo	definitivo
GORI	Biellese	Lazio	definitivo
MENCACCI	Spal	Venezia	definitivo

Nuoto, escursioni, vela: tutte cose che farete durante le ferie. Ma se volete anche assistere a manifestazioni sportive (o folkloristiche oppure culturali) *l'Unità*, a partire dal 1° luglio, vi sarà di guida preziosa. Infatti per tutta l'estate il vostro giornale avrà ogni giorno un'intera pagina dedicata alla villeggiatura:



l'Unità

vacanze

con dettagliati calendari delle più importanti manifestazioni che avranno luogo nelle zone dove voi vi troverete, oltre a itinerari turistici e gastronomici, notizie curiose, inchieste, interviste, rubriche, giochi, concorsi a premi, ecc.

Per questa eccezionale iniziativa è stato organizzato un servizio staordinario di recapito che raggiungerà, sin dalle primissime ore del mattino, tutte le edicole delle zone di villeggiatura. Ovunque andrete cercate *l'Unità*; ma se restate in un posto fisso abbonatevi sin d'ora, inviando un vaglia a: *l'Unità*, via dei Taurini 19, Roma, con il vostro indirizzo per l'estate.

15 giorni	L. 650	(6 numeri sett.)
	L. 730	(7 numeri sett.)
un mese	L. 1250	(6 numeri sett.)
	L. 1450	(7 numeri sett.)
due mesi	L. 2400	(6 numeri sett.)
	L. 2800	(7 numeri sett.)